

Grano grano 'un carbonchiare

Il tempo e le stagioni nei canti popolari italiani

Nel mondo contadino italiano c'erano molti momenti rituali che scandivano il calendario agricolo e l'esistenza stessa delle persone. In questi momenti si cantava con diverse funzioni: augurare un buon anno o un buon raccolto (questi di solito erano canti di questua), scongiurare malattie o carestie, mantenere vive le storie della vita di Gesù o dei molteplici santi che venivano pregati.

Il concerto parte dalla Toscana contadina, dai canti legati all'arrivo della bella stagione, come i maggi, e si snoda poi attraverso i canti rituali di tutto l'anno, dai canti di devozione ai santi a quelli legati alla passione (di Gesù), dai canti di lavoro per la mietitura a quelli di vendemmia, fino a quelli del "ciclo del solstizio d'inverno" (Natale, Santo Stefano, Capodanno, Epifania), in un viaggio musicale che conduce il pubblico per molte regioni, con diverse lingue e dialetti, alla scoperta del ricco panorama del canto popolare italiano.

Vincanto

Ilaria Savini, voce

Alessandro Cei, voce e chitarra

Simone Faraoni, voce e fisarmonica

www.vincantomusica.it